

Quarantena conquistata@ Carantina Cucerită@

Daniela Marchetti

© Daniela Marchetti

Quarantena conquistata@ Carantina Cucerită@

*Toate drepturile rezervate, inclusiv reproducerea
de fragmente/poezii din carte*

LITERPRESS PUBLISHING ©2021

Str. Brebu, nr.3, sector 2, București

Email: Literpress@gmail.com

Magazin virtual: www.literpress.ro

Editori coordonatori:

Coman Iasmina, Drăgan Milica

Coperta: Hayalperest

Tehnoredactare: Rodica Teiși

Credit foto copertă: Elido Turco

ISBN:978-606-95181-0-6

*Descrierea CIP a Bibliotecii Naționale a României
MARCHETTI, DANIELA*

*Quarantena conquistata@ ; Carantina Cucerită@ :
poeme / Daniela Marchetti ; traduzione e cura di Lucia
Ileana Pop. - Ed. bilingvă italiană-română. - București :*

Literpress, 2021

ISBN 978-606-95181-0-6

I. Pop, Lucia Ileana (trad.)

821.135.1

*Orice reproducere, totală sau parțială a acestei lucrări, fără acordul
scris al editorului și autorului este strict interzisă și se pedepsește con-
form Legii dreptului de autor.*

Daniela Marchetti

Quarantena conquistata@a
Carantina Cucerită@a

**Edizione bilingue
Italiană-Română**

Traduzione e cura di Lucia Ileana Pop

Poesie

LITERPRESS

București, 2021

Parola dell'Autrice per accogliere il lettore

L'intero pianeta è sottoposto a delle difficili prove in questi mesi, come se nei piani di Dio leggessimo che soltanto l'amore brucia nei cuori e i dizionari del cielo scrivessero che solo la vita è messa in gioco. In verità, nella luce entriamo con gli occhi aperti solo dopo che impariamo insieme come il corpo e il sangue di Cristo ci avvicinano alle tempie dell'altro.

Soltanto la voce fanatica dell'essere che siamo potrebbe gridare adesso – quando il virus criminale pare ci cerchi disperato senza nemmeno scegliere – che l'attesa è un sentimento distruttore, che pure l'amore diventa un'ascesa, visto che siamo testimoni inorriditi delle realtà che segnano il nostro irreparabile disordine, oggi, in questo strano rifugio di una solitudine imposta.

Sì, cari miei lettori, il trambusto del mondo asfalta la strada con parecchie inquietudini, adesso anche il silenzio è colpevole, ognuno di noi è alimentato dalla parola arrugginita dell'addio, ora un idolo malvagio levita insieme a tanta sfortuna e a tanta infelicità e la morte può ancora tagliare gli eventi con una falce di piombo. Il mondo è perennemente vigile e nessuno può più credere in qualcosa. Tristi notizie separano la nostra giovinezza dai viaggi e alla superficie della memoria dei più grandi di noi gli anni si sono depositati con la gelatina dei giorni poiché (la cosa è nota da tempo) la cancellazione del passato può essere qualcosa di più di un'esperienza dell'immaginazione.

Daniela Marchetti

Eco perché io penso che la poesia ci mostri, ancora e sempre, dalla genesi del mondo, che nessuno ti può obbligare ad aspettare impassibile di andare via, che è possibile ricercare dentro di noi se è arrivato il momento che il buio sia cacciato via. Noi che crediamo ancora nella parola che guarisce siamo pronti a recitare i versi del passaggio finale, perché la sopravvivenza si trova tutta compresa nella parola. Qui si trova l'essenza della fede, perché "in principio fu il Verbo". Le statue si costruiranno da sole e la riedificazione dell'universo ci mostra, anche in questi giorni del paesaggio terrificante dell'animo, in modo esitante, che il grande cuore del mondo verrà guarito al pari dei respiri nella più bella delle esistenze.

Sì, la poesia guarisce. Per questo vi voglio donare le mie poesie scritte nell'ultimo periodo. Per vivere insieme l'incrollabile speranza nella sopravvivenza, poiché sopravviviamo soltanto se amiamo, dobbiamo dunque amare, sperare e credere...

Daniela Marchetti

Prefazione

Il rapporto dialettico e talora conflittuale con la natura, vista spesso come una fonte inesauribile di energie, più che una presenza materna da coltivare sempre con devozione, sembra una delle ragioni per cui il mondo intero è stato investito dalla furia pandemica, costringendo il singolo a confrontarsi con se stesso nella dimensione di una distanza imposta dalle misure sanitarie.

È stato anche un brusco risveglio da un torpore lungo diversi decenni, in cui si è creduto erroneamente che la terra fosse una sorta di cornucopia, generosa di frutti praticamente infiniti. Il tesoro dei rapporti sociali è stato eroso da costrizioni che qualche anno fa potevano apparire inimmaginabili. E così le persone hanno dovuto rinchiudersi nella capsule delle rispettive solitudini che sarebbero risultate terribili se la tecnologia non avesse consentito una sorta di compensazione nella virtualità. Le comunicazioni hanno viaggiato lungo le vie telematiche e digitali alleviando i tormenti di una distanza che appariva senza dubbio più grande di quella reale.

È per questo che Daniela Marchetti, poetessa romana che ha con l'Italia un rapporto privilegiato sancito anche da-

Daniela Marchetti

lla sua residenza sui colli del Friuli a San Daniele, nel titolo della sua raccolta poetica dopo quarantena, il nome emblematico e significativo di un itinerario concettuale che sta alla base dell'opera, pone il simbolo @ che lega la condizione di isolamento dovuto al virus a una possibilità che si coniughi con l'idea di una rinascita implicita in molte liriche di questo libro. C'è da dire che i testi nascono in prima battuta in lingua romena e sono stati tradotti poi in italiano da Lucia Ileana Pop con l'apprezzabile risultato di mantenere al minimo la distanza dall'originale.

La scrittura di Daniela Marchetti è duttile strumento di espressione lungo un registro di toni piuttosto ampio che va dai versi caratterizzati dalla sintesi a quelli dove il combustibile del racconto anima un ritmo sostenuto dalla temperatura del tema, sempre piuttosto disteso su una griglia di umori che sembrano ricondursi a un'inquietudine di fondo portata a rendere vibratile il pensiero attorno a un nucleo, che vive su una grande forza immaginifica.

Un'energia visionaria con alcune tangenze al territorio onirico percorre l'opera e le imprime il segno di una tendenza elegiaca, nata dall'analisi talora spietata della realtà contemporanea. E anche quando i versi sembrano declinare i colori più neri, è proprio allora che l'autrice accende un piccolo lume, destinato nella sua mente a accendere orizzonti di spe-

Quarantena conquistata@ Carantina Cucerită@

ranza, iscritti in una fede nelle azioni dell'essere umano e, soprattutto, nelle mani provvidenziali di un'entità metafisica.

C'è sullo sfondo un'ascendenza a grandi personalità della poesia classica romena, da una parte Eminescu, dall'altra Stanescu, che peraltro vivono nella poesia solo come citazioni esplicite o implicite di poetiche che appartengono al loro tempo ma si riannodano idealmente a quella di Daniela Marchetti, la cui passione per il genere letterario è verificabile anche nell'attenzione precisa nelle pagine di *Arte*, la rivista culturale che è ormai ponte ideale e reale tra la realtà romena e quella italiana.

Enzo Santese